

# MACROECONOMICS

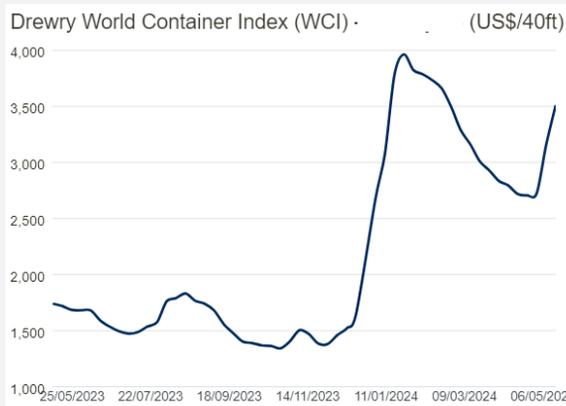
La situazione macroeconomica mondiale attuale continua ad essere caratterizzata da una crescita economica disomogenea, alta inflazione, politiche monetarie restrittive nelle economie avanzate e sfide persistenti nel commercio globale e nei mercati del lavoro:

- La **crescita globale** è prevista al 3,1% nel 2024 e al 3,2% nel 2025, grazie alla resilienza economica degli Stati Uniti e di grandi mercati emergenti. Tuttavia, queste proiezioni restano sotto la media storica del 3,8% (2000-2019) a causa di alti tassi di interesse per combattere l'inflazione, politiche fiscali mirate a gestire il debito pubblico, e una bassa crescita della produttività.
- L'**inflazione** sta diminuendo più velocemente del previsto, con l'inflazione globale che dovrebbe scendere al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025. La probabilità di una recessione è diminuita e i rischi per la crescita globale sono bilanciati. Una disinflazione più rapida potrebbe allentare ulteriormente le condizioni finanziarie, mentre politiche fiscali troppo espansive potrebbero essere controproducenti e far ricrescere il fenomeno inflattivo con aggiustamenti più costosi in seguito.
- Nuovi picchi dei **prezzi delle materie prime** causati da shock geopolitici e interruzioni dell'offerta, o un'inflazione persistente, potrebbero mantenere condizioni monetarie restrittive.
- Le **sfide per gli stati** includono gestire la discesa finale dell'inflazione, calibrando le politiche monetarie, e concentrarsi sulla consolidazione fiscale per ricostruire la capacità di bilancio, aumentare le entrate e contenere l'aumento del debito pubblico. Riforme strutturali mirate migliorerebbero la crescita della produttività ed una cooperazione multilaterale più efficiente risulta essere necessaria più che mai per la risoluzione del debito e per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

## NOLI DI TRASPORTO

Gli ultimi dati rilevati dal World Container Index (WCI), che offre un'istantanea delle tariffe di trasporto dei container sulle rotte commerciali più importanti, confermano un **incremento consistente da inizio maggio** dei noli che nell'ultima settimana hanno registrato un aumento dell'11% rispetto alla settimana precedente.

- Ad influenzare la situazione attuale, persiste una notevole incertezza riguardo alla situazione del **Canale di Suez**, che continua a essere un punto critico per le rotte commerciali globali. Inoltre, i porti del Nord America, in particolare sulla costa orientale, stanno ancora sperimentando una congestione significativa, influenzando l'efficienza delle operazioni logistiche nella regione.
- È interessante notare che le tariffe attuali rappresentano un aumento annuale sostanziale del 62%, evidenziando la volatilità continua nei costi di spedizione nell'ultimo anno.



FOCUS

## COMPARTO ENERGETICO



**GAS NATURALE:** le temperature più elevate e la forte produzione di rinnovabili stanno facendo calare i prezzi. Inoltre, la graduale riduzione della domanda unita ad un lieve aumento dell'offerta sta favorendo un incremento dell'attività di riempimento degli stoccaggi.



**CARBONE TERMICO:** le esportazioni statunitensi sono in aumento nella costa orientale, mentre la domanda di carbone in Europa rimane molto debole. L'indebolimento della domanda, insieme a livelli elevati di scorte sui mercati e prezzi più bassi del gas, consente una previsione di ribasso dei prezzi nel medio periodo.



**PETROLIO:** gli attuali tassi d'interesse continuando a mantenersi stabili portando ad un calo dei prezzi nell'ultima settimana, controbilanciato però dall'assenza di un accordo tra Israele ed Hamas nonostante le intense trattative ed i continui attacchi con droni ucraini verso le raffinerie russe.

FOCUS

TREND MERCATI MATERIE PRIME

# CEREALI

## TREND PREZZI GLOBALI DEI CEREALI

**FRUMENTO:** la pressione al rialzo dei prezzi di frumento derivante dalle preoccupazioni per le condizioni sfavorevoli delle colture che incidono sui raccolti in alcune parti dell'Unione Europea, della Russia e degli Stati Uniti d'America continua ad essere contrastata dalla forte concorrenza tra i principali esportatori.

**MAIS:** i prezzi all'esportazione del mais sono aumentati in aprile, principalmente influenzati dalla forte domanda di importazioni in mezzo alle crescenti interruzioni logistiche a causa dei danni alle infrastrutture in Ucraina e hanno ridotto le prospettive di produzione in Brasile prima dell'inizio del raccolto principale.

**RISO:** l'indice dei prezzi del riso della FAO è diminuito dell'1,8%, in gran parte a causa della caduta delle quotazioni Indica causata dalla pressione del raccolto.



### FRUMENTO TENERO

**Incertezze diffuse** sui prossimi raccolti hanno fatto aumentare i prezzi dei futures che continuano a crescere mensilmente. Le condizioni non ideali per i nuovi raccolti in Europa e nella regione del Mar Nero stanno sostenendo i prezzi sui mercati finanziari. Tuttavia, gli aumenti di produzione previsti negli Stati Uniti, in Canada, in Australia e in Argentina, porteranno la produzione globale a un record di 798 Mio t, creando un surplus di mercato che potrebbe far diminuire i prezzi con l'arrivo dei nuovi raccolti dell'emisfero settentrionale.

#### UNIONE EUROPEA

- Le condizioni climatiche sfavorevoli nei Paesi dell'Europa nord-occidentale stanno sostenendo i prezzi del frumento tenero, mentre nella Romania orientale, le piogge tardive o insufficienti non hanno permesso un pieno recupero delle colture invernali.
- Le scorte finali di grano tenero per il 2023/24 sono abbondanti a sufficienza per sostenere la disponibilità totale di grano tenero in UE nonostante il calo previsto della produzione e delle importazioni.



#### UCRAINA - RUSSIA

- **RUSSIA:** le scorte di grano russo hanno raggiunto un livello record, grazie ai raccolti abbondanti del 2022/23 e 2023/24 e alla volontà degli agricoltori di ritardare le vendite in attesa di prezzi più alti.
- **UCRAINA:** le esportazioni di grano ucraino hanno raggiunto 2 milioni di tonnellate a marzo. Tuttavia, nel 2024/25 la produzione e le esportazioni ucraine sono previste calare per via della persistente siccità e la situazione geopolitica.



### FRUMENTO DURO

La produzione europea sta portando ad una **diminuzione complessiva dei prezzi** grazie all'arrivo del nuovo raccolto e quindi una maggiore disponibilità di prodotto di buona qualità. Il fabbisogno di importazioni dovrebbe diminuire e potrà essere soddisfatto dalle abbondanti produzioni previste in Turchia e Canada. Inoltre, il mercato mondiale del frumento è previsto in surplus per la campagna 2024/25. Tuttavia, le scorte sono al minimo storico, esponendolo a una potenziale volatilità rialzista se non si realizzeranno gli aumenti produttivi e l'assenza di problemi qualitativi in diverse zone di produzione.

#### UNIONE EUROPEA

- Le condizioni del frumento duro europeo continuano a non essere ottimali. Tuttavia, a livello comunitario, la Commissione Europea ha rivisto a rialzo la produzione 2024/25 per via di migliori rese in Francia e Spagna.



#### NORD AMERICA

- **CANADA:** le ultime precipitazioni hanno rallentato le semine, ma hanno riportato l'umidità del suolo a livelli nella media. Il miglioramento del meteo fa sperare in una maggiore produzione e facendo calare i prezzi.
- **STATI UNITI:** il 21% delle aree di frumento duro sono in condizioni di siccità.



TREND MERCATI MATERIE PRIME

# CEREALI



## MAIS

**Incertezze** sui raccolti sudamericani sono il principale fattore della tendenza rialzista dei prezzi del mais: in Brasile, la produzione 23/24 è minacciata dalla siccità, mentre in Argentina lo *spiroplasma* sta ammalando un gran numero di piante abbassando la resa del mais. I rialzi dei prezzi internazionali del mais rimarranno tuttavia contenuti grazie all'abbondante produzione negli Stati Uniti, in Argentina e in Brasile.

### UNIONE EUROPEA

- La maggiore produzione ridurrà il fabbisogno di importazioni, anche se rimarranno elevate, e farà calare i prezzi europei.
- La minore disponibilità di mais ucraino conterrà la discesa dei prezzi europei che porterà a maggiori importazioni dall'America e a costi di trasporto più alti.



### STATI UNITI D'AMERICA

- La produzione continua a calare per via delle aree che continuano ad essere soggette a siccità.
- Grazie agli elevati stock iniziali, la disponibilità di prodotto rimane elevata e questo consentirebbe maggiori consumi export ed un ulteriore accumulo di stock.



## RISO

**I prezzi internazionali del riso hanno continuato a calare** a causa di una domanda debole e dell'arrivo della produzione Rabi in India e del secondo raccolto in Thailandia. L'USDA prevede un mercato globale del riso in surplus per la campagna 2024/25, con un aumento della produzione mondiale a un nuovo record, incremento delle scorte e consumi in crescita.

### UNIONE EUROPEA

- La produzione aumenterà del 24% grazie a maggiori aree e rese, tornando vicino ai livelli del 2021/22.
- I prezzi della maggior parte dei Lunghi A sono rimasti stabili, mentre i prezzi del Lungo B sono aumentati del 3%.



### ASIA

- **INDIA:** nuovo record produttivo di 138 milioni di tonnellate, con consistente aumento delle esportazioni.
- **CINA:** raccolto più abbondante e minore fabbisogno di importazione.
- **VIETNAM E THAILANDIA:** la produzione sarà stabile, ma le esportazioni caleranno a causa dell'aumento del commercio dall'India e della necessità di ricostituire le scorte.
- **PAKISTAN:** nonostante un raccolto record, le esportazioni sono in diminuzione.



TREND MERCATI MATERIE PRIME

# LATTE E UOVA



## LATTE E DERIVATI



## UOVA

- La Commissione Europea ha registrato un **rallentamento** della crescita della produzione di latte nell'UE nel 2024, con cali significativi in Irlanda e Germania. La produzione è infatti ostacolata dal calo del numero dei capi, basse rese, le politiche di riduzione delle emissioni, i costi degli input produttivi ed il clima sempre più imprevedibile.
- Il lento recupero dell'offerta di latte lascia poco margine di aumento per le trasformazioni, con mercati ancora esposti a rischi e volatilità dopo gli shock degli ultimi tre anni. Nonostante minori costi energetici e dei mangimi, il recupero del mercato è lento e dipende dall'andamento della domanda, con prezzi stabili per il burro e i formaggi.

- I prezzi nel settore avicolo hanno registrato **ribassi** nell'ultimo mese. Il calo è principalmente attribuibile al calo stagionale della domanda, che aiuta a riequilibrare un mercato UE precedentemente impattato negativamente dall'influenza aviaria.
- L'import ed export nel settore migliorano indicando un mercato più approvvigionato. Sebbene i prezzi nel 2024 siano previsti in calo del 21% rispetto al 2023, si mantengono ancora superiori ai livelli pre-2022.
- Per le uova, il 2023 è stato un anno positivo, confermando il ruolo del settore come protagonista all'interno del panorama internazionale. Un apprezzamento sempre più diffuso, soprattutto in Italia, tanto da registrare un +4,5% al consumo domestico diretto rispetto al 2022.

# POMODORO



## POMODORO

Verso la fine di marzo, i prezzi dei trasformati del pomodoro da industria hanno registrato un **lieve ribasso**, secondo la Camera di Commercio di Parma. Il triplo e doppio concentrato hanno visto una diminuzione del 2%, mentre la polpa è scesa del 2.5%; la passata di pomodoro è rimasta stabile. La produzione mondiale di pomodoro destinato all'industria dovrebbe raggiungere i 47.1 Mio t, in aumento del 6% rispetto alla scorsa campagna.

### SPAGNA

- Le piogge abbondanti hanno ritardato i trapianti del pomodoro nell'Estremadura e in Andalusia. Il miglioramento delle condizioni idriche spagnole dovrebbe portare a una maggiore superficie coltivata e a una previsione di produzione rivista al rialzo.

### ITALIA

- Le recenti precipitazioni hanno garantito un buon livello di acqua, facilitando il prossimo trapianto. La previsione di produzione italiana rimane stabile a 5.6 Mio t.
- Nel nord, le trattative sul prezzo sono bloccate: l'offerta è di 125 €/t.
- Nel sud, le trattative non sono ancora iniziate, in attesa dei prezzi nel nord.

TREND MERCATI MATERIE PRIME

# GRASSI VEGETALI



## OLIO DI GIRASOLE

I prezzi dell'olio di girasole in Europa stanno aumentando, trainati dall'olio di palma e dalle aspettative di una riduzione dell'offerta dal Mar Nero nell'ultimo semestre di campagna. Questa situazione ha reso l'olio di girasole **meno competitivo** rispetto agli altri olii vegetali, influenzando la domanda internazionale, soprattutto nei mercati sensibili ai prezzi, come l'India. Si prevede che nei prossimi mesi la produzione mondiale non sarà sufficiente a soddisfare l'alta domanda internazionale.

### UCRAINA



- In linea con l'incremento delle esportazioni globali, l'alto aumento delle esportazioni ucraine sta portando ad un esaurimento delle scorte di olio di girasole nei luoghi di esportazione in pochi mesi.
- Le basse scorte di seme di girasole suggeriscono un possibile rallentamento delle esportazioni.

### INDIA



- Le importazioni di olio di girasole sono aumentate del 23% tra ottobre e marzo 2023/24 per effetto sostituzione con l'olio di palma meno conveniente.
- La forte diminuzione delle importazioni di olio di palma ha causato un crollo delle scorte totali di oli vegetali che continua a perdurare da mesi.



## OLIO DI PALMA

**Migliori rese** delle palme nel Sud-Est Asiatico e prospettive di un aumento significativo della produzione di olio di palma sta causando una **diminuzione dei prezzi** dell'olio di palma grezzo rendendolo più competitivo rispetto ad altri oli vegetali. I consumi interni di Indonesia e Malesia dovrebbero rimanere elevati a causa delle politiche nazionali a favore del biodiesel, mentre le scorte ridotte di olii vegetali nei principali paesi importatori favoriranno una forte ripresa della domanda globale di olio di palma.

### MALESIA



- La produzione ha registrato nell'ultimo mese un aumento per via delle raccolte più frequenti e della diminuzione delle perdite in campo.
- La domanda di olio di palma della Malesia è sostenuta dagli elevati consumi interni e da un forte aumento delle esportazioni, portando a una diminuzione generale delle scorte disponibili.

### INDIA



- A cavallo tra il 2023 e il 2024 le importazioni indiane di olio di palma sono state in calo del 20% rispetto al 2022/23 a causa dei prezzi elevati che hanno incentivato gli acquisti dell'olio di girasole.
- Il previsto rallentamento produttivo dell'olio di girasole stimolerà la domanda indiana per l'olio di palma nei mesi a venire.



## OLIO DI OLIVA

- In Europa, si prevede un **aumento della produzione** in Grecia e Spagna, che compenserà la bassa produzione attesa in Italia, migliorando l'offerta internazionale.
- Fuori dall'UE, la produzione complessiva è diminuita del 14% rispetto al 2022/23, principalmente a causa del calo produttivo in Turchia dovuto alla siccità.
- **I prezzi dell'olio extra-vergine di oliva comunitario sono in calo**, influenzando anche i prezzi dell'olio EVO italiano, anche se in misura minore a causa delle previsioni di una bassa produzione per la campagna 2024/25 e delle scorte minime.

### SPAGNA



- Aumenta la produzione ed aumentano i consumi, superando le stime della Commissione Europea. I consumi domestici e le esportazioni hanno già superato i livelli dell'anno precedente.
- L'aumento dell'offerta spagnola sta stimolando la domanda internazionale, favorendo una riduzione dei prezzi europei nonostante le basse scorte.

TREND MERCATI MATERIE PRIME

# COLONIALI



## CAFFÈ

Continuano gli **aumenti** dei prezzi sia della varietà robusta che della varietà arabica dovuti principalmente alla limitata offerta asiatica, all'incertezza generale sugli effetti delle condizioni meteorologiche sui raccolti 24/25, ed ai costi elevati dei container che si mantengono tali per via delle tensioni geopolitiche sul Mar Rosso.

### VIETNAM

- Produzione in contrazione per la campagna 23/24 e calo delle esportazioni, che comunque mantengono un buon ritmo grazie alla bassa disponibilità di prodotto indonesiano.
- La persistente siccità solleva preoccupazioni per la produzione del 24/25.

### BRASILE

- Le vendite di arabica e di robusta sono aumentate grazie all'incentivazione ricevuta dai prezzi interni in aumento e dal rafforzamento del dollaro rispetto al real.
- Le esportazioni totali nell'ultimo anno sono aumentate del 30% e, nonostante l'incertezza sul raccolto 24/25 a causa del meteo irregolare, si prevede un aumento della produzione del 4-5%.



## ZUCCHERO

I prezzi internazionali dello zucchero continuano a **diminuire** per lo zucchero grezzo e bianco, grazie soprattutto alle posizioni lunghe degli operatori non commerciali ed al miglioramento delle produzioni in India e in Thailandia. Tuttavia, questo trend è rallentato dall'aumento delle quotazioni del petrolio, dai rincari logistici dovuti alla crisi di Suez e dalle politiche di limitazione delle esportazioni dell'India a favore della produzione interna di etanolo.

### UNIONE EUROPEA

- I prezzi dello zucchero sono nettamente calati rispetto ai massimi della scorsa campagna.
- Nonostante l'aumento delle aree, le semine sono cominciate in ritardo.
- La Commissione Europea ha esteso il permesso di importare zucchero dall'Ucraina a dazio zero fino a giugno 2025.

### BRASILE

- La produzione di zucchero per la campagna 2023/24 è in aumento del 34% rispetto alla media quinquennale, grazie soprattutto all'aumento delle aree coltivate e ai prezzi elevati.
- La produzione brasiliana di zucchero è prevista raggiungere un nuovo record e spingere al rialzo le esportazioni.



## CACAO

- I raccolti di cacao africani continuano ad essere al ribasso, aggravando il previsto **deficit globale** per la terza campagna che sta già soffrendo di un notevole calo produttivo di oltre il 15% (-19% in Costa D'Avorio e -27% in Ghana).
- Il maltempo, l'invecchiamento delle piantagioni e l'uso limitato di fertilizzanti sono i principali fattori di riduzione della produzione.
- La domanda è prevista in calo del 7%, ma la rigidità della domanda e l'aumento dei costi stanno spingendo i prezzi del cacao ai **massimi storici**.
- I governi africani stanno aumentando i prezzi di acquisto per stimolare la produzione.

## FLASH NEWS



[Prezzi del Cacao alle Stelle: Il Cioccolato Diventa Introvabile - Atlante \(atlantesr.it\)](#)

TREND MERCATI MATERIE PRIME

# WORLD | FLASH NEWS

## CANADA: CALANO LE SCORTE DI SCIROPPO D'ACERO

Il Canada ha una **riserva nazionale** di sciroppo d'acero in cui possono essere stoccati fino a 60 milioni di chilogrammi del liquido dolcificante, di cui il paese è il primo produttore mondiale. Attualmente, la riserva ha solo 3,1 milioni di chilogrammi, il livello più basso degli ultimi 16 anni. La carenza attuale è legata a temperature primaverili più miti del solito che limitano lo sbalzo di temperatura tra la notte e le ore di luce tale da creare una pressione adatta per lo scorrimento della linfa dall'acero da zucchero e dell'acero nero.

La linfa viene raccolta all'inizio della **primavera**, tra la fine di febbraio e la fine di aprile, e se la primavera è particolarmente mite in Québec (principale regione di produzione), la stagione produttiva dura meno.

Dal 2021, le **esportazioni** sono aumentate e per questo si è dovuto fare affidamento sulla riserva nazionale, sostenuta dal governo canadese per il controllo dei prezzi e il regolamento della produzione, attingendo ai barili messi da parte, che sono diminuiti del 93% dal 2020.

Quest'anno è previsto un raccolto più abbondante al fine di rifornire la riserva, aumentando anche le licenze per sfruttare gli aceri per la produzione di sciroppo.



## LA CRISI DELLE BANANE

Le banane sono il frutto più **esportato** al mondo, per un valore complessivo del commercio globale di 10 miliardi di dollari, ed anche il più minacciato da **cambiamenti climatici** e dall'aumento delle temperature che ne minano l'approvvigionamento, distruggendone le piante e favorendo il diffondersi di malattie.

In particolare, attualmente la coltivazione mondiale di banane è minacciata dal *Fusarium tropical race 4* (Tr4), un fungo patogeno presente nel suolo che attacca le radici delle piante di banana causandone una malattia che può causare la completa perdita del raccolto. La «malattia di Panama» generata dal batterio colpisce molte varietà, tra cui le vulnerabili **banane Cavendish**, che rappresentano circa la metà della fornitura mondiale di banane e quasi tutte le banane esportate.

Il fungo è arrivato nel 2019 in **America Latina**, dove si producono due terzi del totale delle banane commercializzate, e, una volta radicato in una piantagione, ne uccide le piante costringendo i coltivatori a bruciare tutto e spostare la produzione altrove. La **diffusione** di questo fungo resistente avviene tramite inondazioni o forti venti, fenomeni che velocizzano l'espandersi della malattia rispetto a quanto avverrebbe in condizioni meteorologiche nella norma.

Considerando che banane e platani rappresentano una coltura fondamentale per la sicurezza alimentare di 400 milioni di persone, per un volume di esportazioni stimato di 21 milioni di tonnellate nel 2019, è nata la necessità di rendere più sostenibile la produzione e il commercio delle banane, mitigando l'impatto ambientale causato dai cambiamenti climatici, distribuendo valore nella catena di approvvigionamento, e rinunciando alle **coltivazioni intensive** di un **solo** tipo di banana commercializzata a livello globale che finora hanno permesso di tenere un mercato dai prezzi sempre al ribasso.

